

I Corinzi 11 17:34

Disordini nelle agapi, la santa cena
che cos'è l'agape?

Secondo il dizionario è un convito fraterno presso i cristiani, ritenuto come forma primitiva dell'eucaristia. La bibbia la chiama santa cena perché fu l'ultima cena quella consumata da Gesù con gli apostoli prima della sua pasqua.

Gesù dice ancora oggi, or voi siete quelli che avete perseverato meco nelle mie prove; e io dispongo che vi sia dato un regno, come il padre mio ha disposto che fosse dato a me, affinché mangiate e beviate alla mia tavola nel mio regno, e sediate sui troni, giudicando le dodici tribù d'Israele, Luca 22 :28.

La bibbia dice che molti peccatori si misero a tavola con Gesù, Matteo 9:10.

Gesù disse a Capernaum io vi dico che molti verranno da levante e da ponente e sederanno a tavola con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, Matteo 8:11.

Gesù non ha mai smesso di invitare e cenare con tutti quelli che ancora oggi lo seguono come il corpo ha bisogno di ingerire sostanze alimentari solide o semisolide, così hanno bisogno l'anima e lo spirito di sostanze spirituali. Gesù stesso si auto invita dicendo, ecco io sto alla porta e picchio uno ode la mia voce ed apre la porta, (io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me, Apocalisse 3: 20.

Gesù disse: in verità, in verità io vi dico che il figliuolo non può da se stesso far cosa alcuna, se non la vede fare dal padre; perché le cose che il padre fa, anche il figliuolo le fa similmente, poiché il padre ama il figliuolo, e gli mostra tutto quello che egli fa.

Cosa aveva mostrato il padre ha suo figlio?

Esodo 24 dice che, Mosè, Aronne, Nadab, Abihu e settanta degli anziani d'Israele salirono sul monte Sinai e videro Dio. Sotto i suoi piedi c'era come un pavimento lavorato in trasparenza, di zaffiro, simile per limpidezza, al cielo stesso. La bibbia dice che essi videro Iddio, e mangiarono e bevvero insieme. Molti quando leggono questo passo della scrittura pensano di essere invitati da Gesù ad un piatto di tagliatelle al forno o dei rigatoni ripieni ecc.

L'agape del Signore Gesù non è tutto questo. Gesù disse: io sono il pane della vita.

Io sono il pane che è disceso dal cielo, il pane che io darò è la mia carne, Giovanni 6.

Mosè vi ha dato il pane che viene dal cielo, ma il padre mio vi dà, il vero pane che viene dal cielo, poiché il pan di Dio è quello che scende dal cielo, e dà vita al mondo.

Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame, chi crede in me non avrà mai sete.

Quindi, l'agape del dizionario non è applicabile all'agape di Gesù ma è necessario applicare la parola agape della teologia cristiana che significa eloquenza.

Che cos'è l'eloquenza?

Essa è la profezia, l'intendimento sui misteri, la scienza, la fede che trasporta i monti, la spesa di tutte le facoltà per i poveri, la capacità di offrirsi alla morte, la virtù salvifica di ogni buona azione.

Questa è l'agape di Gesù, se uno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli meco. Ecco che Gesù c'invita all'eloquenza.

Essa è l'arte di accomodare la parola all'argomento che si vuol trattare ed agli effetti che si vogliono suscitare. È anche la capacità di parlare con estrema facilità, compiutezza di argomenti, efficacia persuasiva, forza espressiva o capacità di persuasione, questa è l'agape che la bibbia parla. L'agape del Signore Gesù è quando i credenti si riuniscono insieme con amore e spezzano il pane della sua parola e pregano e lodano il Signore Iddio, solo allora Gesù incomincia a servire a tavola con la sua benedizione e tutti i presenti alla sua mensa saranno saziati e riempiti di spirito santo e i doni dello spirito si manifesteranno; questa è l'agape che Dio e il suo figlio Gesù Cristo gradiscono.

Leggere versì 18 a 26.

Questo pane, questo calice. Questo: aggettivo e pronomi dimostrativo tanto come aggettivo quanto come pronomi indica vicinanza a chi parla sia del tempo che dello spazio.

Questo pane, questo calice, indica una scelta precisa.

I Corinzi 10:17, siccome v'è un unico pane, noi che siamo molti siamo un corpo unico, perché partecipiamo tutti a quell'unico pane.

Si dice pane al pane, vino al vino.

Significa parlare con chiarezza, senza falsi pudori. Gesu' disse: io sono il pane della vita, dato che il pane è considerato l'alimento principale è indispensabile, tutto quanto serve al nutrimento e al sostentamento, vogliamo dire: Signore, dacci oggi il nostro pane quotidiano.

Questa richiesta si riferisce all' aiuto di esigenze spirituali o intellettuali.

Verso 25, questo calice è il nuovo patto nel mio sangue.

Il calice, oltre la figura di quello che tutti sappiamo e conosciamo, esso è anche l'involucro esterno del fiore, costituito da due sepali liberi, l'uno dall'altro o saldati fra loro, Gesu' rispose alla madre dei figli di Zebedeo dicendo: voi non sapete quel che mi chiedete.

Potete voi bere il calice che io sto per bere?

Quando l'anima di Gesu' fu oppressa da tristezza mortale; lui si gettò con la faccia a terra e disse: padre mio, se è possibile, passa oltre da me questo calice.

Verso 25, questo calice è il nuovo patto nel mio sangue.

Salmo 116: 13, dice che Gesu' Cristo è il calice della salvezza.

Leggere verso 31, se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da rimetterci i peccati e purificarci da ogni iniquità.

Se diciamo di non aver peccato, lo facciamo bugiardo, e la sua parola non è in noi, I Pietro 1:9.

Leggere verso 32, avete dimenticato l'esortazione a voi rivolta, come a figliuoli: figliuolo mio, non far poca stima della disciplina del Signore, e non ti perdere d'animo quando sei da lui ripreso; perché il Signore corregge colui che egli ama, e flagella ogni figliuolo che egli gradisce.

Leggere verso 33.